

## Curriculum di Stefano Michelazzi

Nel 2016 sono entrato a far parte del Consiglio direttivo CONAGAI e sono poi stato eletto anche nel 2018.

Ho dato vita e sto gestendo ancora come Responsabile, la Commissione Abusivismo.

Nel 2017 ho avuto modo di gestire molteplici situazioni, tra le quali:

- comunicazione (forum guide alpine, diversi articoli, proposta peraltro già deliberata in CD ma mai attuata, degli Stati generali delle Guide Alpine che sarebbero dovuti servire a mettere in luce la categoria e creare un grande impianto di comunicazione interno/esterno, cura della pagina Facebook, ecc.);
- accreditamento presso l'allora Ufficio per lo sport che risultava essere il nostro organo generale di riferimento;
- presa di contatti in via sperimentale coi tribunali della Sardegna al fine di accreditare la nostra figura come eventuali periti d'ufficio, esperimento che ha messo in luce la professione di Guida Alpina altrimenti poco o niente conosciuta in una regione che sta progredendo negli ambiti a noi riservati;
- con la Presidenza lombarda ho avuto modo di collaborare per la Zonazione la quale ha portato poi ad una sentenza favorevole nei nostri confronti da parte del Consiglio di Stato;
- seguito e poi siglato l'accordo con FISky per la figura del Direttore di percorso che è diventata esclusiva delle Guide Alpine;
- studio sugli incidenti da valanga riferiti all'utilizzo di racchette da neve (ciaspole), mai pubblicato in ambito CONAGAI, malgrado ben tre volte il legale di riferimento del Collegio abbia dato parere assolutamente favorevole. Documento comunque utilizzato da contesti diversi ma sempre di riferimento delle Guide Alpine (esempio: causa vinta contro la Regione Valle d'Aosta in merito all'autorizzazione di accompagnamento in campo nevoso da parte delle Guide naturalistiche).

Queste ed altre attività hanno subito poi purtroppo un rallentamento o addirittura un abbandono a causa della situazione che si è venuta a creare nei rapporti con la Presidenza in campo dal 2018, che definire distruttiva è poco e che ha portato alla fine alle sue dimissioni.

Una situazione incresciosa che mi ha costretto anche a formulare una Diffida stragiudiziale nei confronti dell'ex presidente per tutelare la categoria da possibili future azioni legali che ricadrebbero sulle spalle di tutti gli iscritti.

Sono convinto che azioni di questa portata siano deleterie per il Collegio e per le Guide, perché ostacolano qualsiasi tipo di attività utile alla difesa ed al progresso della professione.

Il Collegio Nazionale dovrebbe essere formato da rappresentanti che operano in armonia e collaborazione per raggiungere risultati utili.

La mia candidatura quindi, in seno alle elezioni 2021/2024, nasce dalla volontà di ricostruire il Collegio Nazionale per dare l'opportunità di riemergere alle nostre professioni, scongiurando l'eventualità di una riscrittura in negativo della nostra posizione professionale, da parte di chi tenta ogni giorno di accaparrarsi pezzi delle nostre esclusive.

Per questo ho dato vita ad un programma condiviso, insieme ad un gruppo di colleghi che intendono operare in armonia tra loro e nei confronti del Consiglio mettendo in campo le loro abilità e contribuendo quindi attivamente a quella che dev'essere la rinascita professionale.

Non sarà un gioco e risulterà di sicuro un'operazione difficile, ma non impossibile.

I nomi del gruppo li trovate espressi nel programma.